

*Firenze, 9 giugno 2020*

**OGGETTO:** Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 22 L.R. 10/2010 relativa al Piano Urbanistico Attuativo Scheda Norma PUA 12.3 - Comune di Empoli.  
**RAPPORTO ISTRUTTORIO.**

In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativa all'oggetto si evidenzia quanto segue.

Il Comune di Empoli in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso all'Ufficio P.O. Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze, che svolge la funzione di Autorità Competente, con nota Prot. 10629 del 05/03/2020 il documento preliminare contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente ad opera del piano in oggetto, dando in questo modo avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, in conformità ai disposti di cui all'art. 7 comma 1bis, lett. a) della L.R. 10/2010;

La proposta in oggetto, nonostante trattasi di Piano Attuativo che non comporta variante, rientra fra quelle per le quali la preliminare verifica di assoggettabilità a VAS è specificatamente richiesta dallo Strumento Urbanistico ai sensi dell'art. 5bis comma 2 della L.R. n. 10/2010;

Il documento preliminare è stato trasmesso dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 11558 del 10/03/2020 ai seguenti soggetti che in collaborazione con l'Autorità Procedente si è ritenuto di consultare: Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale; Regione Toscana Ufficio del Genio Civile; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana; AUSL 11 - Dipartimento Prevenzione; Terna S.p.A.; Toscana Energia S.p.A.; Acque S.p.A.;

Nel termine di trenta giorni dal ricevimento del documento preliminare risultano pervenuti contributi trasmessi da: Acque S.p.A. (prot. n. 14015 del 31-03-2020); Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (prot. n. 15109 del 09-04-2020);

Risulta degno di nota il contributo pervenuto da **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana** (prot. n. 15109 del 09-04-2020), che evidenzia la necessità di documentazione integrativa.

A seguito di quanto sopra, la scrivente Autorità Competente ha richiesto al Proponente ai sensi dell'art. 22 c.4 della L.R. 10/2010 la documentazione integrativa.

La documentazione integrativa composta da:

- 1) Tavola 0 Planimetria di progetto
- 2) Relazione Campo Elettromagnetico

Palazzo Medici Riccardi  
1, via Cavour 50129 Firenze  
tel. 055. 2760076  
fax 055. 2760703  
davide.cadi@cittametropolitana.fi.it  
www.cittametropolitana.fi.it

- 3) Relazione TERNA Campata F17-F18
- 4) Comunicazione Terna
- 5) Relazione TERNA Distanze di prima approssimazione
- 6) Relazione Per. Elettr. Massimo del Bellino
- 7) Relazione di impatto acustico
- 8) Relazione di fattibilità geologica e sismica
- 9) Relazione di fattibilità idraulica

è stata successivamente inoltrata ad ARPAT con nota prot. n. 17847 del 05-05-2020, al fine di consentire una eventuale seconda valutazione da far pervenire entro il 30-05-2020, tenuto conto anche della sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi indicata dal D.L. n.23 del 08-04-2020 a causa della emergenza COVID-19.

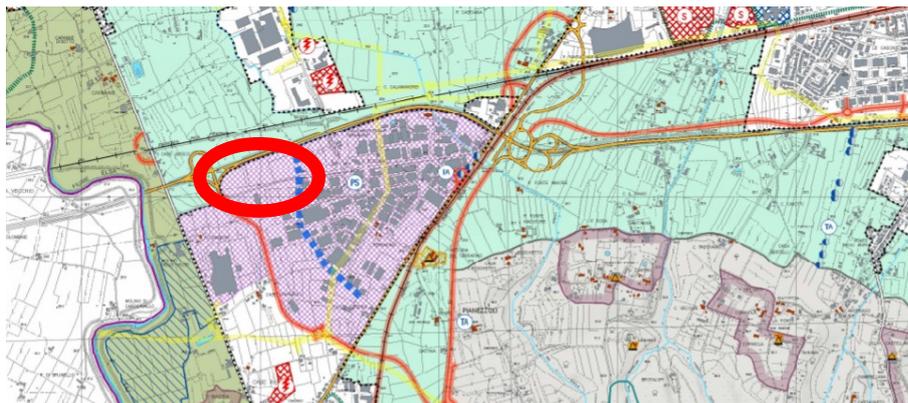
Nel termine sopra indicato è pervenuto da ARPAT un ulteriore contributo con ns prot. n. 20565 del 03-06-2020.

Da un'analisi dei due contributi di ARPAT sopra citati, si evidenzia sinteticamente quanto in essi contenuto (quanto di seguito evidenziato riporta una suddivisione personalizzata in elenco numerato al solo fine di semplificare il riscontro con il paragrafo successivo del presente rapporto istruttorio denominato "Considerazioni"):

1. Documentazione non esaustiva anche a seguito della integrazione; mancanza di informazioni e/o dettagli progettuali;
2. Alcune perplessità sui potenziali impatti di una previsione industriale;
3. Alcune perplessità su aspetti idro-geologici;
4. Alcune perplessità sul sistema fognario generale;
5. Alcune perplessità sugli impatti di carattere elettromagnetico;
6. Esigenza di integrare il piano di monitoraggio.

## CONSIDERAZIONI

Da un'analisi del PTCP vigente, approvato nel 2013 e per competenza comprensivo anche di contenuti strategici di carattere urbanistico/ambientale, la proposta ricade all'interno di un insediamento esistente e definito come tessuto prevalentemente produttivo di livello sovracomunale come evidenziato nell'estratto sotto riportato. Detto insediamento è stato già oggetto di procedimento VAS unitamente all'intero PTCP. La proposta è pertanto conforme allo Strumento Urbanistico della Città Metropolitana.





In merito ai due contributi di ARPAT:

- Per quanto sopra evidenziato da ARPAT al punto 1., si ricorda che il riferimento normativo per la redazione del documento preliminare in caso di verifica di assoggettabilità VAS è appunto l'allegato I alla parte II al D.Lgs. 152/06, cui si riferisce anche la L.R. 10/2010, e che solo in caso di assoggettabilità a VAS il proponente dovrà redarre un Rapporto Ambientale più dettagliato. Si ricorda inoltre che in materia di Valutazioni ambientali la disciplina normativa prevede due diverse scale di approfondimento e di interazione: la V.A.S. in caso di una proposta urbanistica; la V.I.A in caso di presentazione di un progetto. In ambito V.A.S. e di proposta urbanistica, oggetto del presente procedimento, quanto rilevato da ARPAT come elemento di carenza, risulta alla scrivente Autorità Competente più propriamente afferente ad una scala progettuale e/o ad un procedimento di VIA. Inoltre la documentazione di cui si compone un Piano Attuativo è disciplinata dall'art. 109 della L.R. 65/2014, che di conseguenza disciplina anche il livello di dettaglio richiesto e che la presente proposta sembra rispettare.
- Per quanto sopra evidenziato al punto 2., si ricorda che la proposta non interessa alcuna destinazione industriale, bensì terziaria e di media distribuzione, come del resto la stessa ARPAT riconosce in altre parti del contributo;
- Per quanto sopra evidenziato al punto 3., si ricorda che in merito alle indagini idrauliche, sismiche e geologiche, così come imposto dalla normativa, è in vigore un rapporto obbligatorio, consolidato, efficace, fra l'Amministrazione Comunale che deve redarre apposita documentazione idrogeologica e l'Ufficio del Genio Civile, ufficio che in materia riveste un'autorevolezza prevalente. Tale rapporto rassicura in modo esaustivo la scrivente Autorità competente;
- Per quanto sopra evidenziato al punto 4., si ricorda che relativamente agli aspetti ambientali afferenti ad un livello più ampio di quello del Piano Attuativo, la presente proposta è già stata oggetto di specifico procedimento valutativo in sede di variante allo Strumento Urbanistico Comunale, si ritiene pertanto doveroso evitare duplicazioni nel rispetto dell'art. 8 comma 1 della L.R. 10/2010;
- Per quanto sopra evidenziato al punto 5., in merito all'elettromagnetismo ARPAT propone una serie di prescrizioni che in generale si condividono e si ritengono accoglibili;
- Per quanto sopra evidenziato al punto 6., si ricorda che nel rispetto della L.R. 10/2010 il monitoraggio è obbligatorio nei procedimenti di VAS. Detto ciò, nonostante trattasi di procedimento di Verifica di assoggettabilità, la proposta contiene comunque un piano di monitoraggio, da ritenere apprezzabile in quanto non dovuto.

Ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, si riporta la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo ☺; non significativo ☹; significativo ☹) relativi ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi individuati nell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

<b>1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi</b>	
- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	😊
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	😊
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	😊
- problemi ambientali relativi al piano o programma: <b>(elettromagnetismo)</b>	😊
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o della protezione delle acque);	😊
<b>2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</b>	
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	😊
- carattere cumulativo degli impatti;	😊
- natura transfrontaliera degli impatti;	😊
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	😊
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	😊
<b>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</b>	
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;	😊
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;	😊
- dell'utilizzo intensivo del suolo;	😊
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;	😊

## CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente e pertanto si suggerisce possa essere escluso dal procedimento di VAS di cui all'art. 23 e seguenti della L.R. 10/2010 nel rispetto delle seguenti prescrizioni [da A) a D)]:

- A. l'ampiezza dell'area di “vincolo di elettrodotto” sia uguale all'ampiezza della DPA indicata dal gestore/proprietario;
- B. la permanenza di persone nelle zone libere da fabbricati rientranti nell'area di “vincolo da elettrodotto” e interferenti con le fasce di rispetto a 3 µT deve rispettare quanto indicato dal gestore/proprietario;



- C. qualora siano realizzate le cabine elettriche, in fase di progettazione definitiva dovrà essere calcolata la DPA secondo le specifiche definite dal DM 29/05/08. Dovranno, quindi, essere indicate le misure da adottare per impedire l'accesso e la permanenza di persone all'interno della DPA, quali recinzioni, siepi, ecc.;
- D. in fase di progettazione definitiva dovrà essere verificato il rispetto dei valori di campo magnetico di cui al DPCM 08/07/03 per la rete di collegamento e distribuzione, sia in media tensione (MT), sia in bassa tensione (bt) realizzata all'esterno dei fabbricati, in tutte le zone che prevedono l'accesso e la permanenza di persone.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Davide Cardi

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**